

Università	Università degli Studi di VERONA										
Classe	LM-68 - Scienze e tecniche dello sport										
Atenei in convenzione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> <th>vedi conv</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Università degli Studi di Trento</td> <td>23/02/2018</td> <td></td> <td>S</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv	Università degli Studi di Trento	23/02/2018		S	
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv							
Università degli Studi di Trento	23/02/2018		S								
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto										
Nome del corso in italiano	Scienze dello sport e della prestazione fisica <i>adeguamento di: Scienze dello sport e della prestazione fisica (1382238)</i>										
Nome del corso in inglese	Sports and physical performance sciences										
Lingua in cui si tiene il corso	italiano										
Codice interno all'ateneo del corso	Y71^2018^PDS0-2018^023091										
Data di approvazione della struttura didattica	05/04/2018										
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/04/2018										
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/04/2010										
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento											
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale										
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dsnm.univr.it/?ent=cs&id=538&tcs=MA										
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento										
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi											
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011										

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-68 Scienze e tecniche dello sport

I Laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici con particolare riferimento a:

- Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività tecnico sportive in ambito agonistico nei vari livelli, fino a quelli di massima competizione, presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati.
- Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività di preparazione fisica e atletica nei vari sport ed ai vari livelli, fino a quello professionistico, presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati.
- Progettazione, coordinamento e direzione tecnica dell'attività di preparazione fisica ed atletica e delle attività sportive agonistiche per disabili.
- Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività di preparazione fisica presso i Centri di addestramento delle Forze Armate e dei corpi impegnati, in senso ampio, a garantire la sicurezza e la difesa dello Stato.
- Preparazione fisica e tecnica personalizzata finalizzata all'agonismo individuale e di squadra.

I laureati magistrali devono possedere competenze specifiche ed approfondite nel campo delle attività motorie e sportive con attenzione alle differenti tipologie disciplinari e, nell'ambito del concetto di tutela della salute psico-fisica del praticante, alle differenze legate all'età, al genere, al contesto socio-culturale di appartenenza, al livello di maturazione psico-culturale e alla presenza di disabilità fisica.

Devono possedere inoltre la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe dovranno permettere ai laureati di:

- conoscere le basi biologiche dell'adattamento all'esercizio fisico finalizzato alla pratica agonistica amatoriale e avanzata in funzione del tipo di pratica sportiva, del livello di prestazione atteso, delle condizioni ambientali, dell'età e del genere del praticante

- possedere le basi pedagogiche e didattiche per trasmettere i valori etici ed educativi dell'agonismo sportivo

- avere solide basi concettuali sulle teorie dell'allenamento nei vari contesti di pratica sportiva individuale e di squadra con capacità di adattare i diversi modelli anche in funzione di età, genere e abilità dei praticanti

- conoscere in modo approfondito metodi e tecniche delle attività motorie e sportive finalizzate e specifiche per le differenti discipline sportive con capacità di utilizzare tali conoscenze adattandole ai diversi contesti di attività sportiva, alle specificità di genere, all'età, alla presenza di disabilità, al contesto socio-culturale di riferimento, nonché agli obiettivi individuali e di gruppo

- conoscere metodi e strumentazioni della valutazione funzionale applicata agli apparati coinvolti nella pratica sportiva anche al fine di consulenza tecnica e collaudo relativamente a beni e servizi impiegati

- conoscere i metodi di valutazione delle prestazioni fisiche e sportive, saperli utilizzare e valutarne i risultati in funzione delle diverse discipline nel contesto di specificità di genere, età, presenza di disabilità e degli obiettivi della pratica sportiva

- conoscere i rischi in termini di salute del praticante legati all'attività sportiva, saper identificare i limiti di prestazione individuale oltre i quali la pratica sportiva si traduce in danno alla salute, essere in grado di prevenire l'incidenza di infortuni legati alla pratica motoria e sportiva, ridurne le conseguenze negative e favorire il pieno recupero dell'atleta.

- possedere conoscenze di nutrizione umana applicata alla prestazione sportiva anche in relazione alla specificità dell'allenamento e del recupero nelle diverse discipline.

- conoscere i rischi per la salute derivati dall'uso di pratici di potenziamento delle prestazioni fisiche, siano esse state dichiarate illecite o no dalle agenzie ufficiali, conoscere la normativa a proposito, e essere in grado di intervenire con efficaci misure per prevenire, combattere ed eliminare l'uso di tali pratiche.
- essere in grado di proporsi come progettisti di percorsi formativi realizzati attraverso la pratica sportiva e di orientare i destinatari della loro azione educativa alla scelta di attività motorie e sportive adeguate ai propri livelli di crescita motoria, mentale, relazionale ed emotivo-affettiva
- possedere le conoscenze generali relative a gruppi, fenomeni dinamici della vita del gruppo, processi di costituzione e di sviluppo dei gruppi, finalizzate alla creazione ed alla gestione del gruppo-squadra o gruppo-associazione.
- acquisire le conoscenze sui processi di comunicazione interpersonale e sociale finalizzate anche alla creazione e alla gestione di relazioni con le istituzioni, le associazioni e le famiglie.
- conoscere i regolamenti che disciplinano le attività sportive e le normative relative alle responsabilità del proprio operato, alle istituzioni e agli enti coinvolti nelle attività sportive

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdLM in "Scienze dello sport e della prestazione fisica" (classe LM-68) è stata svolta in maniera corretta, soddisfacendo sia l'obiettivo di razionalizzazione, sia di qualificazione dell'offerta formativa.

Per quel che riguarda l'adeguatezza e la compatibilità delle risorse di docenza e delle strutture disponibili per la realizzazione del progetto presentato dalla Facoltà, il CdS oggetto di valutazione è sostenibile, tenuto conto dei minimi ministeriali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Vedi allegato

Le parti sociali sono state consultate il 9 aprile 2010 in merito alla trasformazione del Corso di laurea Specialistica in "Scienze e tecniche dello sport" nel corso di Laurea Magistrale in Scienze dello sport e della prestazione fisica" della classe di laurea magistrale LM-68. Le parti consultate (Verona Volley Femminile, Centro Polifunzionale Don Calabria Verona, Istituto Medicina dello Sport Verona, Studio Rehab, Comitato Provinciale Verona FIP, ULSS 20 Dipartimento di Prevenzione, Comitato Provinciale CONI Verona, Centro Universitario Sportivo Verona, CIP Veneto, Assessorato al Decentramento Comune di Verona) hanno espresso piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati e apprezzato l'introduzione di un piano di studi più professionalizzante e l'ampliamento delle attività di tirocinio.

Va, inoltre, ricordato che le consultazioni con i singoli enti hanno portato alla stipula delle seguenti convenzioni - tuttora in vigore - per lo svolgimento di attività didattica, ricerca e per il riconoscimento di qualifiche professionali sportive:

Società Sportiva A.C. Chievo Verona;
 CONI (Comitato regionale Veneto e Comitato provinciale di Trento);
 Comitato Regionale Veneto del Comitato Italiano Paralimpico;
 Federazione Italiana di Atletica Leggera
 Federazione Italiana Gioco Calcio (in fase di definizione)
 Federazione Italiana Sport Invernali
 Federazioni Arrampicata Sportiva Italiana (in fase di definizione)
 Gruppo Atleti Guardia di Finanza (in fase di definizione)
 Federazione Italiana Nuoto;
 Federazione Italiana Pallacanestro;
 Liceo Scientifico Galileo Galilei di Verona - indirizzo sportivo;
 Panathlon International Gianni Brera - Università di Verona.

Al fine di un ulteriore aggiornamento del percorso formativo del Corso di studio, dopo le consultazioni iniziali, le parti sociali sono state interpellate anche nel 2017. Nello specifico gli incontri si sono tenuti:

- Il 21 marzo 2017 e il 24 maggio 2017, i rappresentanti degli Atenei di Verona e Trento hanno incontrato i rappresentanti della Provincia di Trento, del Comune di Rovereto del CONI Provinciale Trentino, del Liceo Sportivo A. Rosmini di Rovereto, per discutere insieme l'opportunità di intervenire sul percorso formativo, al fine di formare una nuova specifica figura professionale, in aggiunta a quelle già previste, dedicata agli sport della montagna e outdoor. In quest'ottica sono state considerate le potenzialità di questo ruolo in previsione di ulteriori sbocchi professionali; sono state infine delineate le principali competenze da sviluppare e il loro contesto di applicazione.
- Negli incontri successivi del 4 ottobre 2017 con i responsabili di Trentino Sviluppo e del 13 ottobre 2017 con la direzione tecnica prove nordiche nazionale della Federazione Italiana Sport Invernali e con i responsabili Gruppo Atleti della Guardia di Finanza; sono stati definiti più precisamente gli ambiti professionali, in cui questa figura andrà ad operare, ponendo in evidenza il suo collegamento con l'organizzazione di iniziative sportive inserite nel tessuto territoriale del turismo e con eventi e competizioni sportive di alto livello.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo del corso è formare laureati in grado di progettare, coordinare e condurre l'attività di preparazione fisica e atletica in vari sport di squadra e individuali, comprese le attività sportive agonistiche per persone con disabilità, utilizzando correttamente l'esercizio fisico e l'allenamento come strumento di preparazione alle attività sportive, mantenendo altresì una specifica attenzione alla dimensione educativa, di promozione della salute e del benessere individuale.

Tali obiettivi si realizzano nel nuovo percorso formativo articolato in due curricula.

E' previsto un primo gruppo di insegnamenti in comune, finalizzati all'approfondimento di discipline biologiche e dell'adattamento all'esercizio fisico, in riferimento anche agli sport individuali e di squadra;

motorie e sportive, biomediche, psicopedagogiche
 sociologiche.

Il piano didattico si snoda, quindi, in due percorsi caratterizzati dall'acquisizione di conoscenze e competenze scientifiche, professionali, organizzative avanzate nell'ambito di attività declinate sugli sport individuali e di squadra, di diverso livello agonistico e ricreativo oppure sugli sport di montagna e outdoor. Questo secondo curriculum è caratterizzato, da una particolare attenzione agli sport della montagna, all'organizzazione di eventi sportivi e all'innovazione tecnologica applicata in questo contesto.

I due percorsi sono finalizzati all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti:

- Le tecniche e le teorie dell'allenamento nei vari contesti di pratica sportiva
- I metodi e le tecniche delle attività motorie e sportive per differenti discipline sportive nei diversi contesti sia sportivi che di genere che per classi di età
- I metodi e le strumentazioni della valutazione funzionale finalizzata alla prestazione sportiva nel contesto di specificità di genere e di classi di età e di eccellenza, anche in ambienti naturali e di montagna
- le tecniche e le metodologie riferibili alla preparazione fisica per le differenti attività sportive svolte sia in forma individuale che di squadra, indoor e outdoor:

Sono, inoltre, previste ampie e specifiche esperienze pratiche svolte sia nel contesto di laboratori di fisiologia, biomeccanica e valutazione funzionale sia nel contesto proprio di realizzazione dei vari sport.

Il CdS prevede, inoltre, un tirocinio formativo presso enti esterni qualificati e di alto livello nonché in strutture e laboratori collegati all'Università dove consolidare le competenze con esperienza diretta nell'ambito professionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso di studio il laureato magistrale deve:

- possedere conoscenze avanzate, rispetto alla laurea triennale, in ambito biomedico, della meccanica e fisica del movimento finalizzato allo sport,
- Conoscere e comprendere i principi della valutazione e del controllo del training, della preparazione fisica per gli sport anche in riferimento ai risultati recenti derivabili dalla ricerca applicata allo sport;
- Conoscere i principi relazionale riguardo gli aspetti di base della psicologia, sociologia e della didattica applicate alle attività motorie sportive.
- Saper descrivere i principi del diritto e dell'economia per comprendere il contesto nel quale opererà come professionista delle attività motorie sportive.
- Conoscere e comprendere le basi tecniche di modelli prestativi di varie discipline sportive,
- Conoscere e comprendere le specifiche tematiche delle singole discipline sportive.

I risultati attesi saranno verificati mediante:

- attività nei laboratori altamente specializzati e finalizzati alla valutazione ed al monitoraggio delle attività sportive e nel contesto delle esperienze di tirocinio presso gli enti convenzionati,
- esercitazioni e tirocini svolti presso enti e strutture convenzionati.
- sviluppo di esperienze progettuali
- studio personale guidato e autonomo

Le conoscenze acquisite saranno verificate tramite relazioni tematiche individuali in itinere, mediante esami di profitto (scritti e orali) basati sull'analisi di casi; prove pratiche e simulazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale deve saper:

- applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi
- coniugare nell'attività professionale il proprio bagaglio culturale con le competenze tecniche richieste dal proprio settore di studio.
- trasmettere le giuste tecniche motorie al praticante sportivo degli esami di profitto e della prova finale.
- Sviluppare, Integrare e aggiornare le proprie conoscenze professionali in relazione al contesto sportivo di applicazione, utilizzando fonti nazionali ed internazionali
- Applicare i modelli di misurazione e valutazione funzionali alle varie discipline sportive
- comprendere le necessità relative alla preparazione fisica ed atletica in vari sport di squadra ed individuali, in ambito sportivo agonistico e amatoriale, anche di persone affette da disabilità fisica o mentale.
- progettare, condurre e verificare attività opportune e finalizzate di preparazione fisica in vari sport di squadra e individuali
- collaborare attivamente ad attività di ricerca in ambito sportivo agonistico e ricreativo che include anche persone affette da disabilità fisica o mentale.
- comunicare ed insegnare in modo adeguato alle diverse tipologie di soggetti praticanti le tecniche e le metodologie di lavoro con sicurezza e competenza.

Gli aspetti applicativi verranno conseguiti tramite esercitazioni che si avvarranno del supporto di laboratori altamente specializzati e finalizzati alla valutazione ed al monitoraggio delle attività sportive;

nell'applicazione nel contesto delle esperienze di tirocinio.

nello sviluppo di interventi sportivi più specifici.

nei singoli corsi a scelta che presentano una chiara natura applicative e professionalizzante.

Le conoscenze acquisite saranno verificate mediante esami di profitto (scritti e orali), relazioni individuali finali che richiederanno la preparazione di project work come parte integrante degli esami di profitto; prove pratiche e simulazioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale saprà proporre in modo autonomo al soggetto praticante le soluzioni migliori per il soddisfacimento delle proprie esigenze e dei propri obiettivi.

L'autonomia di giudizio in merito alla scelta di attività da proporre e alle metodiche di lavoro da adottare per soddisfare le esigenze del soggetto praticante origina da una preparazione basata su esperienze di laboratorio e di progetti di lavoro individuali e collettivi.

Le relazioni di verifica in itinere insieme alla soluzione di problematiche affrontate durante le prove pratiche di tirocinio proveranno l'autonomia di giudizio acquisita.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato saprà comunicare ed insegnare in modo adeguato alle diverse tipologie di soggetti praticanti le tecniche e le metodologie di lavoro con sicurezza e competenza. Per raggiungere tale obiettivo, il Corso di Laurea educa gli studenti ad interagire mediante programmi di tutoraggio e mediante attività di tirocinio.

Le prove in itinere mediante attività di tirocinio di gruppi ed individuali, permetteranno di verificare il grado di abilità a comunicare sia con soggetti sani che con soggetti affetti da disabilità o patologie.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale, avrà acquisito capacità di apprendimento e di trasferimento alla pratica lavorativa dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del corso dopo aver seguito lezioni teoriche ex cathedra, lezioni pratiche ed elaborazione di progetti individuali.

La capacità di aggiornamento culturale e professionale da fonti nazionali ed internazionali testimonierà tale capacità.

La capacità di apprendimento si verificherà mediante la somministrazione di progetti di ricerca individuali e durante la preparazione del lavoro di tesi, parte integrante dell'esame finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale viene richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di laurea triennale della classe L-22 (D.M. 270/04);
- diploma di laurea di 1° livello - Classe delle lauree in scienze delle attività motorie e sportive (D.M. 509/99);
- diploma ex I.S.E.F. altro tipo conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente;
- di qualsiasi altro tipo conseguito all'estero equiparato ad uno dei titoli di studio sopra indicati.

Coloro che provengono da diversa classe di laurea devono aver maturato complessivamente almeno 60 C.F.U. nei settori scientifici sotto elencati, di cui almeno 18 CFU nei SSD M-EDF/01-02:

M-EDF/01
M-EDF/02
BIO/09
BIO/10
BIO/11
BIO/13
BIO/16
ING-IND/13
ING-IND/14
IUS/01
M-PED/01
M-PED/03
M-PSI/01
M-PSI/06
SECS-P/07
SPS/07

Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione alla laurea magistrale, con modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.
Per l'ammissione al corso è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.
Il Regolamento didattico definirà nel dettaglio i requisiti curriculari, nonché le modalità di verifica della preparazione personale dello studente.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione pubblica di fronte a specifica commissione di un elaborato scritto, prodotto sotto la supervisione di almeno un membro del Corso di Laurea Magistrale, detto relatore ed eventuali correlatori anche esterni al corso di Laurea Magistrale.

Il contenuto del progetto deve essere inerente a tematiche relative alla scienza e alla cultura del movimento nelle diverse aree in cui si declina l'ambito sportivo, compreso la promozione ed il mantenimento dello stato di salute e di educazione allo sport.

Il lavoro finale di tesi contribuisce al completamento della formazione tecnico-scientifica del laureato, in quanto rappresenta la realizzazione di un progetto individuale, caratterizzato da originalità e realizzabilità, con il quale lo studente dimostra le competenze acquisite e le capacità di elaborare le esperienze teorico - professionali ricevute nel corso del biennio in un contesto specifico correlato alle tematiche del corso di studi.

Su proposta del relatore la tesi finale può essere compilata e discussa in lingua inglese.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Nella parte Qualità - sezione D - quadro D5 è stato caricato il documento di progettazione relativo alla modifica di ordinamento per l'a.a. 2018/19.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Esperto nell'ambito dell'attività sportiva amatoriale e agonistica****funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati magistrali potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei vari ambiti della preparazione atletica e dell'insegnamento tecnico-sportivo dal livello ricreativo, a quello scolastico e professionistico.

competenze associate alla funzione:

La Laurea si propone di formare esperti con ampi poteri decisionali e autonomia, in grado di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici, tecnico pratici e tecnologici per quanto riguarda le attività sportive a vari livelli.

Il laureato magistrale dovrà:

- saper progettare e coordinare l'attività di preparazione fisica ed atletica in vari sport di squadra ed individuali, indoor e outdoor in ambienti naturali
- sapere progettare e coordinare attività sportive agonistiche anche per persone affette da disabilità (e.g. paraolimpiadi), utilizzando l'attività fisica come strumento di promozione della salute nonché dell'agonismo individuale e di squadra;
- essere in grado organizzare eventi sportivi nel territorio, anche a livello turistico;
- essere in grado di applicare la tecnologia allo sviluppo di strumentazione innovativa per attività sportive tradizionali ed emergenti.

sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale può operare nel ruolo di:

- Tutor, istitutore e insegnante nella formazione professionale;
- Arbitro e giudice di gara
- Atleta
- Tecnico sportivo (preparatore atletico, istruttore, allenatore) presso società sportive, enti di promozione sportiva, sistema scolastico, palestre, impianti sportivi e strutture come palestre, piscine, impianti sportivi, centri sportivi polivalenti, strutture sanitarie, abitazioni private, spazi pubblici e privati, in cui sono svolte attività motorie e sportive siano esse finalizzate al mantenimento e al recupero dell'efficienza psico-fisica che alla conduzione di attività sportive disciplinate dalle federazioni sportive nazionali e dagli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI)
- Tecnico specializzato per la valutazione funzionale ed analisi della prestazione sportiva
- Organizzatore di eventi sportivi in diversi contesti territoriali

Inoltre, nell'ambito degli sport di montagna il laureato magistrale può svolgere le funzioni di:

- Esperto di attività sportive outdoor in contesti turistici per le varie fasce di età;
- Tecnico specializzato per la valutazione funzionale ed analisi della prestazione sportiva negli sport di montagna;
- Organizzatore di eventi sportivi nel territorio, anche a livello turistico, e di promozione del territorio specifico in cui opera;
- Sviluppatore di strumentazione innovativa per attività sportive negli sport di montagna e outdoor.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
- Osservatori sportivi - (3.4.2.5.2)
- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	28	30	28
Biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/16 Anatomia umana ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/33 Malattie apparato locomotore	12	18	12
Psicologico pedagogico	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6	6	4
Sociologico giuridico	IUS/01 Diritto privato SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	52 - 60
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/11 - Biologia molecolare BIO/13 - Biologia applicata INF/01 - Informatica ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive MED/01 - Statistica medica SECS-P/07 - Economia aziendale	15	24	12

Totale Attività Affini	15 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		12	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	20	20
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	44 - 50
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	111 - 134

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti anche nelle attività affini : ING-INF/06 , M-EDF/02)

Il Collegio Didattico di Scienze Motorie, nella seduta del 30 ottobre 2014, ha analizzato le tematiche messe a fuoco nell'incontro con le parti sociali Orizzonti del movimento - Prospettive, problemi ed idee per le scienze e la pratica del movimento umano e dello sport, tenutosi in sede il 29 ottobre 2014. Da detta analisi e dal costante, strutturato ed integrato confronto con gli enti territoriali e le associazioni coinvolti nell'attività di tirocinio e di ricerca emerge impellente la necessità di garantire, nel processo formativo, esperienze professionalizzanti nei diversi settori lavorativi che riguardano l'attività motoria e sportiva. Inoltre l'Area di Scienze Motorie dell'Ateneo veronese ha da sempre fortemente investito sulle discipline motorie e sportive, sia in termini di personale scientifico che di strutture/strumentazioni, facendo così del potenziamento dell'area tecnica un segno distintivo dei suoi corsi e delle inerenti attività scientifiche.

Per quanto sopraddeito si è ritenuto opportuno inserire tra le attività affini corsi di SSD M-EDF che integrano le conoscenze trasmesse nelle discipline caratterizzanti, sviluppano percorsi di formazione per alcune discipline sportive, selezionate tra gli sport di squadra e individuali, nelle quali l'Area di Scienze Motorie ha sviluppato solide competenze scientifiche operando in stretto rapporto con le principali società sportive presenti sul territorio; parte di essi si svolgono con la collaborazione e l'intervento di Federazioni Sportive del CONI. Si prevede che queste attività didattiche svolte in collaborazione con le Federazioni possano comportare il riconoscimento del percorso formativo universitario ai fini dell'accesso ai quadri tecnici federali e si pensa così di garantire agli studenti l'acquisizione di una maggiore professionalità.

Per quanto riguarda il SSD M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive, la sua presenza nelle attività caratterizzanti è necessaria per garantire l'acquisizione di competenze sportive qualificanti, mentre il suo inserimento anche tra le attività affini è mirato all'acquisizione di competenze tecniche settoriali correlate a specifiche discipline sportive.

L'inserimento del SSD ING-INF/06 - Bioingegneria per lo sport - risponde all' obiettivo di approfondire e sviluppare conoscenze tecniche applicate agli sport di montagna, in coerenza con gli sbocchi professionali del curriculum.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 10/04/2018